

Apc-UNIPOL/ BASSANINI: CHIAREZZA DA SEGRETERIA DS, MA QUESTIONI APERTE

"Resta problema regole: molto da fare su piano legislativo" Roma, 3 gen. (Apc) - "Le dichiarazioni di questi giorni dei due coordinatori della segreteria Ds, Chiti e Migliavacca, hanno fatto chiarezza e dovrebbero mettere fine a molte polemiche e strumentalizzazioni". Lo afferma il senatore della Quercia Franco Bassanini, ex ministro della Funzione Pubblica e degli Affari regionali nel Governo Prodi. "Ma restano questioni aperte", specifica.

"Due principi sono stati ribaditi come assolutamente inderogabili - continua Bassanini - la netta separazione fra politica e affari e il rigoroso rispetto delle leggi come dei principi dell'etica pubblica. La giusta attenzione al mondo della cooperazione, componente determinante della crescita economica e della coesione sociale del Paese, e la difesa della legittima aspirazione di aziende appartenenti al settore cooperativo a crescere e diversificarsi, non devono e non possono essere in alcun modo in contraddizione con tali principi. Lo possono essere invece comportamenti di singoli, che i Ds non intendono in alcun modo coprire: ne risponderanno i singoli, se del caso in sede giudiziaria".

"Bene. Su questa base - osserva Bassanini - meritano di essere rivisitate vicende che hanno visto negli ultimi mesi confrontarsi opinioni diverse tra i Ds. Penso da una parte alle questioni relative alla missione e alla governance di Unipol e delle aziende cooperative che ne costituiscono l'azionariato, e alle questioni relative alle strategie e alle alleanze del Montepaschi di Siena. Mi pare evidente che tali questioni dovranno essere affrontate e risolte dai soggetti interessati, in piena autonomia. E' però del tutto legittimo che gli esponenti della politica (compreso il segretario dei Ds) abbiano seguito e continuino a seguire con interesse e attenzione le scelte che su questi e su altri terreni vengono autonomamente maturando".

"Ma restano aperte - conclude Bassanini - questioni che invece investono in prima persona la responsabilità dei partiti e dei legislatori. Le vicende di questi mesi riportano in primo piano i problemi delle regole che governano le operazioni societarie e finanziarie, la loro trasparenza, il funzionamento dei mercati finanziari, la disciplina delle offerte pubbliche d'acquisto: qualche passo in avanti si è fatto con la legge sulla tutela del risparmio, soprattutto per iniziativa dei Ds, ma molto resta ancora da fare. Così come resta da affrontare il problema di un sistema normativo e tributario che favorisce la rendita, la speculazione immobiliare e finanziaria e le avventure dei raiders e penalizza il lavoro, la produzione, gli investimenti nei settori esposti alla competizione internazionale".

Red/Mau 031846 jan 06GMT